

La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

925

Anno XX | 27.03.2026

COME REAGISCONO I CERTIFICATI

Anatomia di un Tail Event, il caso Stellantis

Indice

A che punto siamo	4
Approfondimento	5
A tutta Leva	11
Pillole sottostanti	14
Certificato della Settimana	16
Il Meglio dal canale Telegram	19
Appuntamenti	21
Appuntamenti Macroeconomici	25
Posta	27
News	30
Analisi Fondamentale	32
Sotto la lente	36
Il Borsino	37
Nuove Emissioni	39
Analisi Dinamica	46



Resta sempre aggiornato con Telegram!

Iniziative, notizie e approfondimenti
dal **mondo dei certificati**

Segui il canale di CED

News e aggiornamenti su
finanza, mercati e investimenti

Segui il canale di FOL

L'editoriale

di **Vincenzo Gallo**

Mancano una manciata di giorni alla fine del primo trimestre del 2026 e, nonostante un contesto ancora teso sui mercati finanziari, il segmento dei certificati di investimento prosegue nel suo trend di crescita. Con molta probabilità, infatti, i primi tre mesi dell'anno si chiuderanno con oltre 2.000 nuove emissioni investment, con un ventaglio di offerta estremamente ampio, in grado di soddisfare le diverse esigenze degli investitori.

Tante le novità, sia a livello di strutture sia di sottostanti, ma in questo immenso oceano rappresentato da oltre 11.000 certificati in quotazione, scegliere la struttura più adatta alle proprie aspettative non è un compito semplice, soprattutto in una fase in cui i mercati finanziari risultano particolarmente frenetici.

Facendo ricorso a un evento recente ed emblematico, ovvero il crollo di oltre 25 punti percentuali di Stellantis a seguito del profit warning lanciato il 6 febbraio scorso, il nostro Ufficio Studi ha messo sotto la lente quattro diverse strutture, con l'obiettivo di valutare il comportamento dei vari payoff in condizioni di stress analoghe.

Tornando a osservare le tendenze del segmento dei certificati, tra i sottostanti stanno assumendo crescente rilevanza i tassi di interesse. Sono diversi, infatti, gli emittenti che, a partire dalla fine del 2025, hanno portato in negoziazione certificati a capitale protetto caratterizzati da flussi di premi periodici legati all'andamento dei rendimenti dei titoli governativi, attualmente sotto pressione. Si tratta di emissioni che si prestano come valide alternative all'investimento diretto nei titoli di Stato, consentendo al contempo di sfruttare le peculiarità tipiche dei certificati di investimento.

Per mettere in luce questi aspetti abbiamo analizzato una delle ultime emissioni di BNP Paribas, il Digital Memory Reverse Autocallable scritto sul Solactive BTP 10Y Index EUR, indice che riflette l'andamento del rendimento del BTP decennale. Il certificato prevede una durata di 12 anni e riconosce, a fronte di livelli dei tassi pari o inferiori al 3,95%, premi periodici trimestrali a memoria dell'1,75%, pari al 7% annuo. Il Certificate Journal si ferma per le festività e, con l'occasione, vi auguriamo una Buona Pasqua. ●



Mercati, la cautela prevale

Si avvia alle battute finali un mese dominato dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che hanno imposto una dinamica di risk-off sui mercati



I listini globali si preparano a chiudere l'ultima settimana di marzo con un bilancio complessivamente positivo, soprattutto per le Piazze europee. Si avvia alle battute finali un mese dominato dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con una dinamica di risk-off sui mercati. Nel corso delle settimane si sono alternate sedute di recupero (alimentate dalle speranze di una possibile de-escalation) a fasi d'incertezza durante le quali gli investitori hanno ridotto l'esposizione agli asset più rischiosi.

Nel corso di questa ottava, tuttavia, il sentiment ha beneficiato di un flusso di notizie che è apparso più costruttivo. In particolare, il presidente Donald Trump ha annunciato una proroga di dieci giorni (fino al 6 aprile) della sospensione degli attacchi contro il settore energetico iraniano.

Il quadro resta fragile, ma il clima appare meno teso, pur in un contesto in cui la prudenza rimane d'obbligo. A conferma di questa cautela, la volatilità continua a rappresentare uno dei principali driver dei mercati. Il Vix, l'indice che misura la volatilità implicita sull'S&P 500, si è mantenuto sopra la soglia critica dei 20 punti.

Nell'ultima settimana ha registrato un incremento di circa il 7%, ma il dato assume maggiore ri-

levanza su base mensile (+45%) e da inizio anno (+92%).

Parallelamente, tra gli asset protagonisti il petrolio che si appresta a chiudere marzo con un balzo di oltre il 40%.

Mentre il fronte macro continua a essere messo in secondo piano dal flusso di notizie in arrivo dal conflitto, sono arrivate le stime dell'Ocse. Quest'ultimo, nel suo interim report, ha sottolineato come "lo shock energetico derivante dal conflitto in Medio Oriente stia mettendo alla prova la resilienza dell'economia globale". Un monito rafforzato anche da Rob Kapito, presidente di BlackRock, secondo cui i mercati starebbero sottovalutando i rischi connessi alla crisi.

Per la prossima settimana è da segnarsi in agenda che le principali Borse globali resteranno chiuse nella seduta di venerdì 3 aprile in vista delle festività di Pasqua. Tra i dati da monitorare l'inflazione dell'area euro di marzo (martedì) e i dati sul mercato del lavoro Usa di marzo (venerdì). ●

Anatomia di un Tail Event, il caso Stellantis

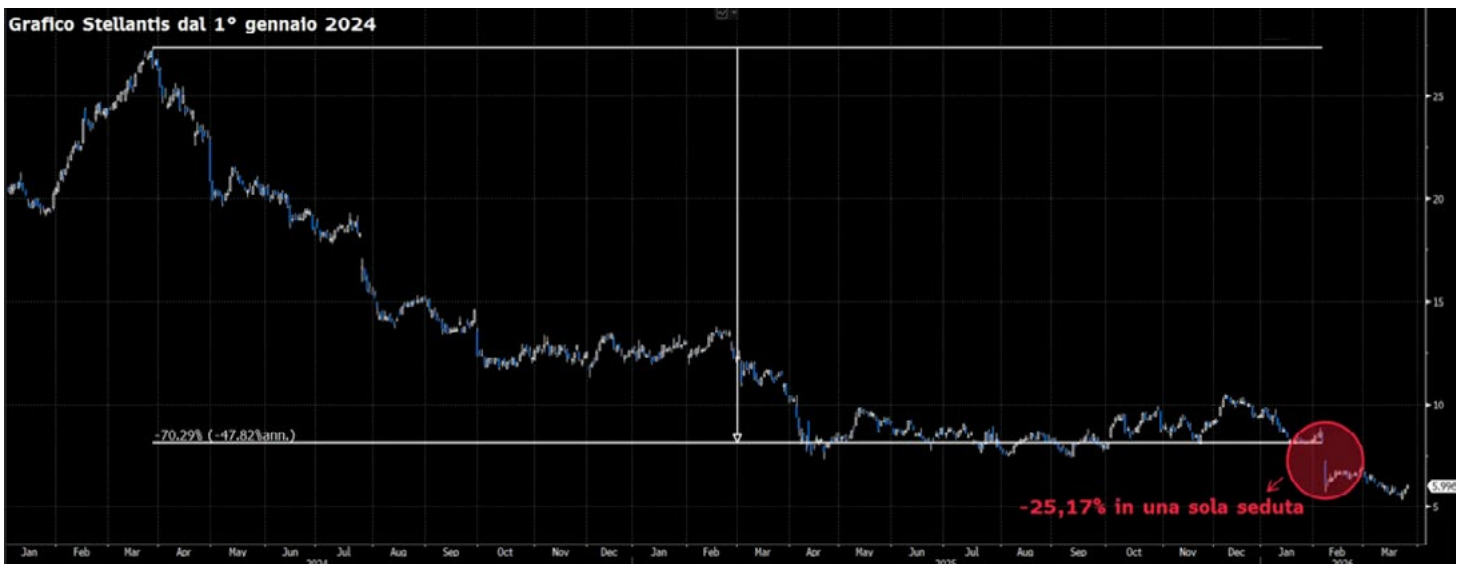
Come reagiscono i certificati sullo stesso sottostante ma con caratteristiche strutturali differenti al medesimo shock? Quale tra i vari payoff presenti sul secondario mostra la maggior resilienza di prezzo in scenari di stress?

Nel mondo dei Certificati di Investimento è possibile trovare un ampio spettro di strutture con caratteristiche differenti tra loro, scritti sullo stesso sottostante o, in caso di basket, agganciati allo stesso titolo worst-of nello stesso momento e, pertanto, valutare in modo quantitativo e comparare il comportamento dei vari payoff rispetto alle stesse condizioni di stress, apprezzandone la diversa reattività.

L'analisi elaborata dal nostro Ufficio Studi parte proprio da questo punto e isola un evento in

particolare, in questo caso il crollo del 25,17% del titolo Stellantis avvenuto il 6 febbraio scorso, innescato dal profit-warning rilasciato dalla società dopo la trimestrale. In una sola seduta la casa automobilistica, già in ribasso di circa un 70% rispetto ai massimi di marzo 2024 in area 27 euro per azione, è passata da 8,167 a 6,111 euro per azione, con un impatto, più o meno significativo, sui certificati scritti sul titolo.

A Cura della
Redazione



Lo studio prende in esame 4 diversi payoff, un Fixed Airbag, un Airbag, un Low Barrier e un Alta Cedola, e misura la loro sensibilità alla perdita del sottostante, sia nell'impatto immediato, sia nella dinamica successiva di aggiustamento dei prezzi.

Il Fixed Cash Collect Airbag (ISIN IT0006773284), emesso da Marex a gennaio 2026 e con scadenza a marzo 2031 è scritto su un basket worst-of composto da Stellantis (peggior titolo al 69% dello strike), Thyssenkrupp, Rheinmetall e Siemens

- Energy. Ha una Barriera e un Airbag al 40% dei prezzi iniziali dei sottostanti e prevede il pagamento di premi mensili incondizionati dello 0,725%, con possibilità di richiamo anticipato a partire da novembre 2026 con Trigger al 100%, step-down dell'1% al mese.

ISIN IT0006773284

Var % Sottostante	-70%	-50%	-42% (B)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1,75	2,916	3,383	4,082	4,666	5,249	5,832	6,415	6,998	7,582	8,748	9,914
Rimborso Certificato	948,09	1.294,99	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75	1.427,75
P&L % Certificato	10,40%	50,79%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%	66,25%
P&L % Annuo Certificato	2,10%	10,25%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%	13,37%
Durata (Anni)	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89	4,89

Il Phoenix Memory Airbag (ISIN CH1505577812) emesso da Leonteq a gennaio 2026 con durata 3 anni è scritto su un basket worst-of con Stellantis, in calo del 35,34% dal livello iniziale, e Banco BPM in calo del 7,16%. La Barriera, insieme all'Airbag e al

Trigger Cedola per il pagamento dei premi mensili a memoria, è posta al 50% dei prezzi iniziali e il certificato offre cedole mensili dell'1%, con possibilità di richiamo anticipato già attiva con Trigger al 98,5%, step-down dell'1,5% al mese.

ISIN CH1505577812

Var % Sottostante	-70%	-50%	-30%	-22% (B - TC)	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	52% (TA)	70%
Prezzo Sottostante	1,75	2,916	4,082	4,549	4,666	5,249	5,832	6,415	6,998	7,582	8,748	8,865	9,914
Rimborso Certificato	389,23	648,72	908,21	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340	1.340
P&L % Certificato	-58,04%	-30,06%	-2,08%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%	44,47%
P&L % Annuo Certificato	-20,36%	-10,55%	-0,73%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%	15,60%
Durata (Anni)	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81	2,81

Il Phoenix Memory (ISIN IT0006773250) di Marrex emesso a gennaio e con scadenza febbraio 2028 è costruito su un basket worst-of composto da Stellantis, al -28,35% da strike, Banco BPM e STMicroelectronics e presenta una Bar-

riera profonda e un Trigger Cedola entrambi posti al 35%.

Il certificato paga premi mensili con Effetto Memoria dell'1% e presenta un Autocall a partire da aprile al 100%, decrescente del 2,5% al mese. ►

ISIN IT0006773250

Var % Sottostante	-70%	-51% (B - TC)	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1,75	2,858	2,916	4,082	4,666	5,249	5,832	6,415	6,998	7,582	8,748	9,914
Rimborso Certificato	215,65	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230	1.230
P&L % Certificato	-77%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%	31,17%
P&L % Annuo Certificato	-40,77%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%	16,50%
Durata (Anni)	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86

► Infine, l'ultimo dei 4 certificati selezionati per la nostra analisi è un Phoenix Memory (ISIN IT0006772161) emesso da Marex a dicembre 2025 con scadenza settembre 2026 su un basket composto da Stellantis, attualmente peggior titolo al 57% dello strike

circa, Thyssenkrupp, Commerzbank e Monte dei Paschi, con Barriera e Trigger Cedola al 60%. I premi mensili con memoria sono del 2,301% ed il Trigger Autocall è posto attualmente all'89% degli strike, step-down del 5% mensile.

ISIN IT0006772161

Var % Sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	5% (B - TC)	10%	20%	30%	50%	56% (TA)	70%
Prezzo Sottostante	1,75	2,916	4,082	4,666	5,249	5,832	6,124	6,415	6,998	7,582	8,748	9,098	9,914
Rimborso Certificato	172,04	286,73	401,42	458,76	516,11	573,45	1.161,07	1.161,07	1.161,07	1.161,07	1.161,07	1.161,07	1.161,07
P&L % Certificato	-76,69%	-61,15%	-45,61%	-37,84%	-30,07%	-22,30%	57,32%	57,32%	57,32%	57,32%	57,32%	57,32%	57,32%
P&L % Annuo Certificato	-154,24%	-122,98%	-91,73%	-76,10%	-60,47%	-44,85%	115,29%	115,29%	115,29%	115,29%	115,29%	115,29%	115,29%
Durata (Anni)	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49	0,49

Da un punto di vista finanziario, l'ipotesi di fondo è che il prezzo del certificato non reagisca in modo lineare e omogeneo alla variazione del sottostante ma che la sua elasticità effettiva dipenda dal regime di mercato e, in particolare, dall'ingresso del sottostante in una regione di payoff caratterizzata da minore "convexity", avvicinamento a barriere implicite o riduzione della protezione economica percepita. In altri termini, il delta osservato nei giorni ordinari non è sufficiente a descrivere la reale esposizione del prodotto ai rischi di coda poiché la sensibilità può subire variazioni marcate proprio nei giorni in cui l'investitore ha maggiore necessità di protezione.

L'approccio adottato consiste nella scomposizio-

ne dello shock e della reazione dei certificati in 3 dimensioni: impatto immediato, propagazione nei giorni successivi, e sensibilità del certificato nei soli regimi di ribasso del sottostante.

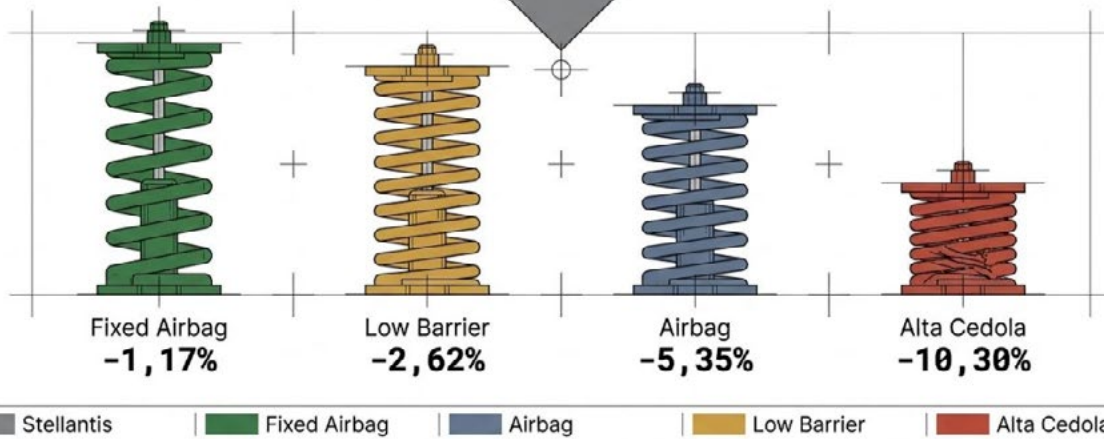
La prima dimensione è rappresentata dalla risposta immediata delle 4 strutture al crollo di Stellantis, definita come "Event Beta", ovvero il rapporto tra la performance del certificato nel giorno dell'evento e quella del sottostante.

Come è possibile osservare dall'immagine, il certificato con cedole incondizionate e Effetto Airbag è quello che più di tutti ha attutito il crollo di Stellantis, limitandosi ad una performance del -1,17%, contro il -10,30% del certificato ad Alta Cedola, privo di particolari caratteristiche difensive strutturali. ►

Dimensione 1: L'Impatto Immediato (Day 0)

Nel giorno del gap, i certificati non si limitano a replicare il movimento in forma attenuata; producono una distribuzione delle perdite radicalmente diversa.

Stellantis
-25,17%

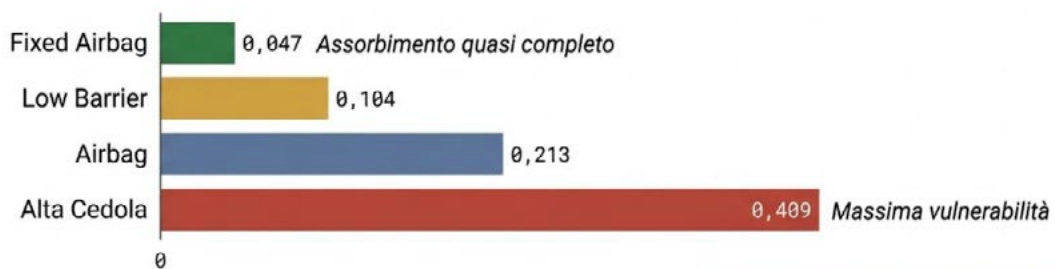


Il Delta realizzato sotto l'evento di stress, pertanto, è stato significativamente più basso per il certificato più difensivo e pari solo ad uno 0,047, contro lo 0,409 dell'Alta Cedola.

Maggiore è questa misura, maggiore è stata la parte dello shock trasferita dal sottostante al prezzo del certificato e, dunque, maggiore la vulnerabilità della struttura.

Event Beta: Il Delta Realizzato Sotto Stress

L'Event Beta misura quanta parte dello shock di Stellantis è stata effettivamente trasferita al prezzo del certificato. Rivela **chi protegge** e **chi amplifica**.



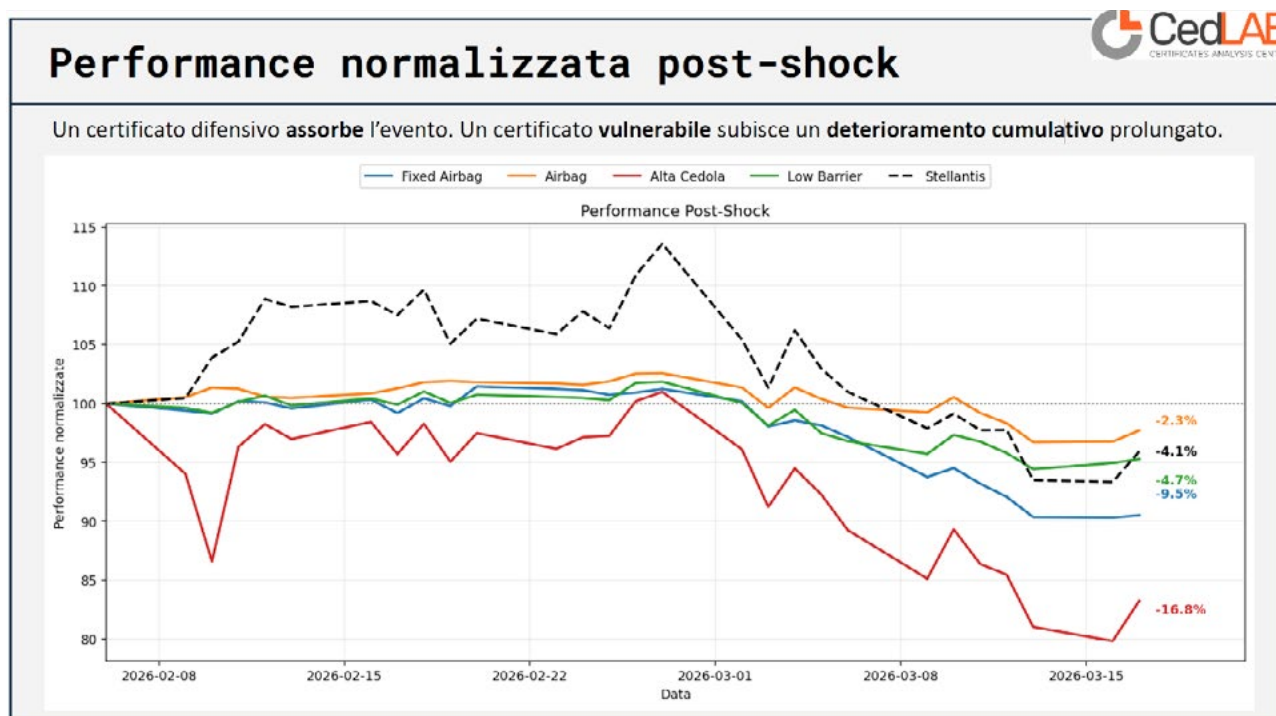
Alta Cedola trasferisce quasi la metà del gap estremo direttamente sul prezzo del certificato nel giorno 1.

Stellantis Fixed Airbag Airbag Low Barrier Alta Cedola

► La seconda dimensione dell'analisi riguarda la persistenza dello shock e come la reazione del certificato prosegue nelle sedute successive tramite un repricing sulla base delle nuove aspettative sul sottostante.

In questo caso non è possibile isolare completamente il titolo Stellantis e l'impatto diretto sui certificati, poiché entrano in gioco altre dinamiche tra cui, ad esempio, la presenza di altri sottostanti nel basket. È stato però possibile analizza-

re la performance dei 4 certificati dopo lo shock e la fotografia che ne risulta suggerisce che la reazione non si esaurisce con l'impatto iniziale, soprattutto per il certificato Alta Cedola, che continua a deteriorarsi in modo significativo anche dopo il giorno dello shock. Ciò può essere interpretato come segnale di repricing progressivo del payoff, probabilmente dovuto al fatto che il nuovo livello del sottostante colloca il prodotto in una regione economicamente meno favorevole.



Infine, la terza dimensione dell'analisi studia il comportamento in regime di downside, che può essere analizzato calcolando la sensibilità media dei certificati esclusivamente nei giorni in cui Stellantis presenta rendimenti negativi, nonché in un sottoinsieme ancora più estremo identificato dai giorni appartenenti alla coda inferiore della distribuzione, ad esempio il 10° percentile dei ritorni del sottostante.

L'evidenza conferma che il certificato ad Alta Cedola è il prodotto più esposto ai ribassi del sottostante anche al di fuori dell'evento estremo del 6 febbraio, con una sensibilità di 0,775. Gli altri tre certificati mostrano invece sensibilità medie

molto più contenute e tra loro relativamente vicine. L'aspetto più interessante del caso analizzato è che i certificati non si differenziano soltanto per livello di perdita ma per la modalità con cui trasformano lo shock del sottostante in perdita effettiva per l'investitore.

Questa trasformazione dipende dalla struttura del payoff e può essere letta come una funzione di trasferimento del tail risk. Nel caso di Fixed Airbag, il comportamento osservato indica una protezione molto efficace con un assorbimento quasi completo del gap del sottostante nel giorno dell'evento e una resilienza di prezzo durante tutta la vita del prodotto. Il certificato ad ►

► Alta Cedola, al contrario, appare come il prodotto più sensibile sia nell’impatto immediato sia nella prosecuzione del drawdown.

Nella scelta di un certificato, pertanto, si deve tenere in considerazione non solo la protezione

e il rendimento offerto, osservando le barriere e i flussi cedolari offerti, ma anche il comportamento di prezzo che questo potrebbe avere in caso di eventi di stress sui sottostanti e il successivo repricing della struttura.

PRODOTTO	ISIN	EMITTENTE	BARRIERA	AIRBAG	TRIGGER CEDOLA	AUTOCALL	CEDOLA	SCADENZA
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	IT0006773284	Marex	40%	40%	incondizionata	100% da novembre 2026, step-down 1% al mese	0,725% mensile (8,7% p.a.)	12/02/31
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	CH1505577812	Leonteq	50%	50%	50%	100% da marzo 2026, step-down 1,5% al mese	1% mensile (12% p.a.)	15/01/29
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	IT0006773250	Marex	35%	-	35%	100% da aprile 2026, step-down 2,5% al mese	1% mensile (12% p.a.)	04/02/28
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	IT0006772161	Marex	60%	-	60%	94% da marzo 2026, step-down 5% al mese	2,301% mensile (27,612% p.a.)	21/09/26



Chi punta su DraftKings?

Il più noto titolo del betting US ancora in sofferenza.
Inizio della ripresa o falsa partenza?

DraftKings si presenta oggi come una delle espressioni più pure del tema betting digitale negli Stati Uniti ma anche come uno dei casi in cui il mercato continua a oscillare fra narrativa di crescita, disciplina reddituale ancora incompleta e rischio regolatorio non del tutto risolto. Il gruppo resta posizionato al centro di due direttrici strutturali, vale a dire l'espansione del mobile sports-betting e la progressiva integrazione tra sportsbook, i-gaming e prodotti a più alto margine dentro una unified app. La fotografia più prudente emersa dopo il quarto trimestre indica come la società abbia fornito indicazioni sotto il consenso sia sul fronte delle vendite sia su quello dell'EBITDA, con un'impostazione volutamente conservativa

che incorpora un contributo non pienamente valorizzato da DraftKings Predictions, un segmento che potrebbe nel tempo generare ricavi annuali nell'ordine di centinaia di milioni di dollari ma che oggi resta ancora una call option strategica più che una componente pienamente consolidata con l'attenzione del management spostata su customer acquisition, advertising efficiency e riallineamento della struttura dei costi. Sul piano regolatorio, il titolo rimane sensibile al newsflow, con il rialzo registrato dopo le indiscrezioni su un possibile ostacolo legislativo agli sport-event contracts giudicato dagli operatori piuttosto prematuro. Questo spiega anche (ma non solo) perché DraftKings continui a trattare con una volatilità ▶



► superiore al mercato: il beta storico rispetto al S&P 500 è pari a circa 1,45 in termini raw e 1,30 su base adjusted, con correlazione intorno a 0,45, un profilo che riflette sia la natura growth/speculative del titolo sia la sua esposizione a eventi normativi e di sentiment. Sul versante invece dei multipli, il quadro è più sfumato di quanto suggerisca la sola compressione del prezzo: con una capitalizzazione di mercato di circa 11,5 miliardi di dollari e un prezzo intorno a 23,31 dollari, DraftKings tratta a circa 20 volte gli utili, 12,7 volte EV/EBITDA, 35,3 volte EV/EBIT e 1,6 volte EV/Revenue. Rispetto ai comparables quota con uno sconto marcato sul P/E e sull'EV/Revenue ma mantiene un premio su EV/EBITDA ed EV/EBIT, segnale di una qualità di crescita superiore alla media ma senza essere disposto, allo stato attuale, a pagare multipli da piena maturità. In altri termini, il mercato non sta prezzando un deterioramento strutturale del franchise ma una fase in cui la visibilità sugli utili resta ancora inferiore a quella necessaria per sostenere un re-rating pieno. In questo contesto, il supporto della sell-side resta significativo: il consensus rimane misto con 28 raccomandazioni buy, 10 hold e nessun sell mentre il target price a 12 mesi si attesta a 35,67 dollari,

implicando un upside potenziale di circa il 53% rispetto alle quotazioni considerate, nonostante un rendimento LTM negativo di circa il 40%. È un segnale importante, perché indica che gli analisti continuano a vedere nella debolezza recente soprattutto una de-rating story, più che una revisione strutturale del business case. Più problematico, invece, il profilo ESG dove DraftKings mostra un punteggio complessivo molto depresso, nettamente sotto la mediana dei peer: per un operatore gaming il tema non è tanto ambientale quanto reputazionale, regolatorio e di impatto sociale, ed il posizionamento sotto media suggerisce come una parte del mercato continui ad applicare uno sconto qualitativo. Sul piano della price action, il quadro è come detto fragile: l'azienda quotata al Nasdaq arriva da una discesa marcata rispetto ai massimi dell'ultimo anno, con il MACD ancora leggermente negativo, segnale che il momentum non ha ancora costruito una vera inversione, e l'RSI in una condizione di debolezza persistente ma non ancora estrema. Il rimbalzo di breve, quindi, appare più tattico che strutturale e per cambiare davvero tono il grafico avrebbe bisogno di recuperare livelli superiori con conferma di momentum. ►





- Per sfruttare i movimenti direzionali sul titolo DraftKings Inc. sono quotati sul SeDeX solo soluzioni a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano infatti un totale di 8 proposte offerte dall'emittente BNP Paribas. ●

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	DraftKings Inc.	17,38	Open End	NLBNPIT37X95
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	DraftKings Inc.	19,00	Open End	NLBNPIT37X87
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	DraftKings Inc.	16,18	Open End	NLBNPIT37536
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	DraftKings Inc.	17,72	Open End	NLBNPIT36Y61

Pillole sui sottostanti

La nuova consegna rapida di FedEx

FedEx accelera sul same-day delivery e prova a colmare il gap competitivo con Amazon e i grandi retailer spostando ulteriormente il focus dalla pura logistica lineare a un modello più integrato e time-sensitive. L'accordo con OneRail amplia la capacità del gruppo di presidiare l'ultimo miglio con maggiore flessibilità, offrendo una soluzione che risponde alla crescente domanda di consegne in poche ore. Per FedEx è una mossa più strategica che tattica: non cambia solo il servizio ma anche il posizionamento commerciale verso clienti retail e piattaforme che cercano velocità, tracking in tempo reale e densità operativa.

È forse un addio tra Inwit e Vodafone

L'a reazione di Inwit alla disdetta notificata da Fastweb + Vodafone segnala quanto il mercato attribuisca valore alla stabilità contrattuale in un modello infrastrutturale costruito su ricavi di lungo termine e forte prevedibilità dei flussi. La società contesta la validità giuridica dell'iniziativa e punta a ottenere un provvedimento cautelare immediato dal Tribunale di Milano, sostenendo che l'accordo rientra in un'operazione unitaria e inscindibile avviata nel 2020.

Crescita solida per Hera

L'utility made in Italy ha chiuso il 2025 con un utile netto ricorrente di 464 milioni di euro, in crescita del 3,9% confermando un profilo di crescita più strutturale e meno dipendente da opportunità temporanee: il mix operativo continua a spostarsi verso le attività più visibili e difensive con le reti che hanno aumentato l'EBITDA a 591,4 milioni, il waste è salito a 374 milioni mentre l'energia ha corretto a 540,2 milioni dopo un 2024 particolarmente favorevole.

Volkswagen guarda alla difesa

Secundo il Financial Times, Volkswagen è in trattativa con l'israeliana Rafael Advanced Defence Systems, società controllata dallo Stato israeliano e nota per aver realizzato lo scudo anti-missili Iron Dome. Al momento, i dialoghi sarebbero ad un buon punto e avrebbero incassato il placet del governo tedesco. L'accordo porterebbe nello stabilimento di Osnabruck, nel land della Bassa Sassonia, la produzione di camion pesanti per il trasporto dei sistemi antimissile, dei lanciatori e dei generatori elettrici. Rafael potrebbe realizzare un altro impianto in Germania per fabbricare i missili.

Cash Collect, la strategia che ti premia

Low Barrier Cash Collect Worst of Autocallable

Premi Condizionati mensili fino al 2,55% e Barriera Capitale al 40% del Valore Iniziale

Premi mensili dall'1,46% fino al 2,55% condizionati alla Barriera Premio, posta per questa emissione al 60% del Valore Iniziale.

Possibile rimborso anticipato a partire da giugno 2026 se il valore del Sottostante con la performance peggiore è pari o superiore al livello di rimborso anticipato nelle Date di Osservazione mensili (con meccanismo Step-Down del livello di rimborso anticipato, dal 100% al 68% del Valore Iniziale).

Barriera Capitale a scadenza (marzo 2029) posta al 40% del Valore Iniziale.

Qualora il Certificate giunga a scadenza, sono possibili tre scenari:

- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è pari o superiore rispetto al livello Barriera Premio, lo strumento rimborsa la Base di Calcolo (100 EUR) oltre al premio e gli eventuali premi non pagati in precedenza;
- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello Barriera Premio, ma pari o superiore al livello Barriera Capitale, lo strumento rimborsa 100 EUR;
- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello Barriera Capitale, viene corrisposto un valore commisurato alla performance del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore: in questa ipotesi, i Certificate non proteggono il capitale investito.

ISIN	Sottostante	Valore Iniziale	Barriera Capitale (%)	*Premio Mensile Condizionato
DE000UN61UT6	AMD	201,33 USD	80,532 USD (40%)	2,30%
	BROADCOM	310,51 USD	186,306 USD (40%)	
	INTEL	43,87 USD	17,548 USD (40%)	
	ORACLE	149,68 USD	59,872 USD (40%)	
DE000UN61UV2	AMD	201,33 USD	80,532 USD (40%)	2,40%
	INTEL	43,87 USD	17,548 USD (40%)	
	ORACLE	149,68 USD	59,872 USD (40%)	
	TESLA	367,96 USD	147,184 USD (40%)	
DE000UN61UX8	ENI	23,62 EUR	9,448 EUR (40%)	1,46%
	INTESA SANPAOLO	4,966 EUR	1,9864 EUR (40%)	
	STELLANTIS	5,531 EUR	2,2124 EUR (40%)	
	STMICROELECTRONICS	26,815 EUR	10,726 EUR (40%)	

*Premio lordo espresso in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR. Caratteristica Quanto per i Certificati su sottostanti in valuta diversa dall'EUR. Fiscalità: redditi diversi (aliquota fiscale 26%).
Negoziazione su EuroTLX (Borsa Italiana)

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: [investimenti.unicredit.it](https://www.investimenti.unicredit.it)

800.01.11.22 #UniCreditCertificate

Zero commissioni e spese di negoziazione in acquisto fino al 29 maggio 2026.

Maggiori informazioni su: <https://www.onemarkets.it/commissioni-agevolate-unicredit.html>.

Iniziativa riservata ai clienti titolari di Conto Titoli presso UniCredit SpA e residenti in Italia.

Salvo estensione dell'iniziativa, dal 1° giugno 2026 si applicano le spese e commissioni di negoziazione come da Foglio Informativo del Conto Titoli disponibile sul sito www.unicredit.it.

onemarkets by 

Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit Bank GmbH sono negoziati su EuroTLX (Borsa Italiana) dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contene le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it** al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (<https://www.investimenti.unicredit.it/info/documentazione.html>) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.

BTP in tensione, la proposta alternativa di BNP Paribas

A Cura di
Claudio Fiorelli

Il rendimento del BTP 10y utilizzato come sottostante di un certificato a capitale protetto con cedole trimestrali dell'1,75% sceso molto sotto la pari

Le tensioni in Medio Oriente e il conseguente rialzo dei prezzi energetici hanno riportato al centro del mercato il legame tra inflazione, politica monetaria e andamento dei rendimenti. In uno scenario in cui il petrolio torna a esercitare pressione sulle aspettative sui prezzi e rende più complessa la lettura del percorso dei tassi, anche il tratto a medio-lungo termine delle curve governative è tornato sotto osservazione. È in questo quadro che le obbligazioni hanno recuperato centralità nelle strategie di investimento, grazie a livelli di rendimento tornati più interessanti dopo diversi anni di tassi in discesa. Esporsi in maniera lineare al comparto obbligazionario può però celare rischi più elevati di quelli normalmente percepiti, soprattutto sulle scadenze più lunghe, dove i movimenti dei rendimenti continuano a incidere in modo diretto sull'andamento dei prezzi. In questa ottica si inseriscono alcune recenti emissioni, un filone in cui BNP Paribas ha svolto un ruolo da apripista, di certificati a capitale protetto legati ai rendimenti dei titoli di Stato, con l'obiettivo di offrire agli investitori una soluzione nel mondo dei certificati per rendere più efficiente l'esposizione obbligazionaria del porta-

foglio. Tra i sottostanti più utilizzati troviamo il Solactive BTP 10Y Index EUR, indice che misura l'andamento del rendimento del BTP a dieci anni, osservato secondo una logica di scadenza costante. Questo significa che l'indice non replica il prezzo di un singolo titolo di Stato in circola- ▶

NOME	DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE
EMITTENTE	Bnp Paribas
SOTTOSTANTE	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield
PROTEZIONE	100%
TRIGGER PREMIO	3,95% (Valore Sottostante)
EFFETTO MEMORIA	sì
FREQUENZA	Trimestrale
AUTOCALL	Da marzo 2027
TRIGGER AUTOCALL	3,15% (Valore Sottostante)
SCADENZA	19/03/38
MERCATO	Cert-X
ISIN	XS3304607255

zione, ma si propone di rappresentare in modo continuativo il livello del rendimento del tratto decennale della curva governativa italiana. L'indice è di tipo price return, riflettendo dunque il movimento di mercato del sottostante senza incorporare componenti cedolari proprie di un investimento diretto nel bond.

Si tratta dunque di certificati a capitale protetto che rimborsano a scadenza il 100% del valore nominale (100 euro) e consentono di incassare potenziali premi periodici dotati di effetto memoria, se il sottostante è pari o inferiore al trigger cedolare nelle rispettive date di osservazione. È prevista inoltre la possibilità di rimborso anticipato se il sottostante è pari o inferiore al trigger autocalle alle relative date di valutazione: l'investitore sarebbe dunque "short" tassi e, per la nota correlazione inversa, "long" sui prezzi delle obbligazioni. Guardando più da vicino a una delle soluzioni proposte dall'emittente francese, identificata dall'ISIN XS3304607255 e legata al decennale italiano, il certificato presenta una durata di 12 anni, con scadenza al 19 marzo 2038, protezione del capitale a scadenza con rimborso minimo pari a 100 euro per ogni certificato posseduto, e una cedola trimestrale dotata di effetto memoria dell'1,75% (7% p.a.) pagata a condizione che la quotazione del sottostante sia pari o inferiore al 3,95%. A partire dalla quarta data di osservazione di marzo 2027, inoltre, è prevista la possibilità di rimborso anticipato qualora il decennale sia pari o inferiore al 3,15%. La risalita dei rendimenti registrata nelle ultime settimane ha portato il certificato a ridosso del trigger ce-

dola, spingendone il prezzo lettera ben sotto la pari, a 92,3 euro circa. Un livello che rende oggi il prodotto più interessante in termini di profilo rischio/rendimento, perché consente di entrare a sconto rispetto al valore nominale e di puntare a un rendimento potenziale intorno all'8,2% annuo, a condizione che il Solactive BTP 10Y Index EUR resti al di sotto del 3,95%.

IL VALORE AGGIUNTO DELLA MEMORIA E DELLA COMPENSAZIONE FISCALE

L'aspetto peculiare del certificato risiede tuttavia in una duplice opportunità che l'investitore può sfruttare al fine di migliorare ulteriormente il risultato operativo. I premi periodici, a differenza di ciò che avviene nelle obbligazioni, sono considerati "reddito diverso" e pertanto concorrono alla compensazione delle minusvalenze: ciò vuol dire che il rendimento potrà risultare netto, risolvendo a favore del certificato l'iniziale svantaggio di dover sottostare a una tassazione del 26% sui proventi in luogo della fiscalità ridotta sulle cedole dei Titoli di Stato. In seconda battuta, la presenza dell'effetto memoria sui premi periodici consentirà di far fronte al rischio che per uno o più trimestri il rendimento del BTP decennale sia superiore al 3,95%, rendendo quindi infruttifero l'investimento. La prospettiva che si torni con un rendimento inferiore a tale soglia anche nel medio periodo, in ultima istanza alla scadenza naturale, consentirà quindi di garantire all'investitore un ritorno pari alla somma di tutti i premi periodici dell'1,75% non pagati in precedenza. ●

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	1% (TC)	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1,181	1,968	2,755	3,149	3,542	3,936	3,975	4,330	4,723	5,117	5,904	6,691
Rimborso Certificato	184	184	184	184	184	184	100	100	100	100	100	100
P&L % Certificato	99,29%	99,29%	99,29%	99,29%	99,29%	99,29%	8,31%	8,31%	8,31%	8,31%	8,31%	8,31%
P&L % Annuo Certificato	8,17%	8,17%	8,17%	8,17%	8,17%	8,17%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%
Durata (Anni)	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT



Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia. Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del Sottostante alla Data di Lancio	Discount lordo all'emissione	Importo Massimo/ Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'emissione ¹
Enel	DE000SY1WFX2	5,32 €	6,31 €	15,7%	6,50 €	1	22,2%
Eni	DE000SY1WF11	11,50 €	13,55 €	15,1%	15,40 €	1	33,9%
Ferrari	DE000SY1WF94	315,59 €	379,56 €	16,9%	375,00 €	1	18,8%
Intesa SanPaolo	DE000SY1WGH3	2,76 €	3,30 €	16,4%	3,80 €	1	37,7%
Stellantis	DE000SY1WG36	15,72 €	18,89 €	16,8%	23,00 €	1	46,3%
UniCredit	DE000SY1WHF5	27,28 €	32,45 €	15,9%	42,50 €	1	55,8%

- **Formato Discount:** il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- **Data di Valutazione Finale:** 18 giugno 2026 | **Data di Scadenza:** 25 giugno 2026;
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali Certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



¹Il rendimento potenziale lordo all'Emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&PA; ; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2023 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 13/02/2024, e 13/03/2024 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 17/06/2024, inclusive della Nota di Sintesi dell'Emissione, e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto disponibili sul sito internet <http://prodotti.societegenerale.it>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.

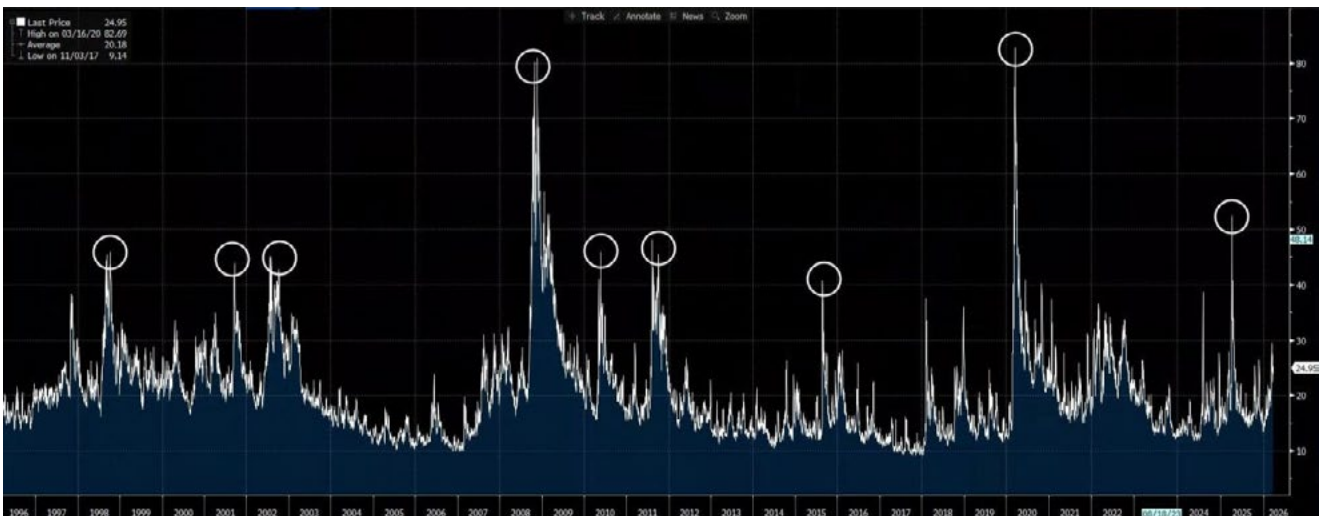




Il meglio dal canale Telegram

A Cura della redazione

Analisi e approfondimenti dal canale Telegram di Certificati e Derivati. Ecco cosa abbiamo pubblicato nell'ultima settimana!



◆ VIX OLTRE 40 PUNTI, IN ATTESA DEL DECIMO CERCHIO

Il rialzo della volatilità seguito all'attacco del 28 febbraio ha riportato il VIX in area 25–30 punti. È un livello elevato rispetto alla media degli ultimi anni, ma non è un livello di panico. Storicamente il vero stress di mercato inizia quando il VIX supera stabilmente quota 40. Sotto i 30 siamo in una fase di tensione.

👉 Osservando il grafico del VIX degli ultimi 30 anni si possono contare solo 9 momenti di forte stress, dalla crisi asiatica del 1998 al Liberation Day di Trump passando per i due picchi storici post subprime e del Covid. Se si escludono quindi questi 9 spike, peraltro di breve durata, per il resto del tempo negli ultimi 30 anni la volatilità è rimasta compressa al di sotto dei 18 punti. Perché questa cosa dovrebbe interessarci così tanto?

Questo è un passaggio importante soprattutto per chi utilizza certificati con barriera.

Partiamo dall'assunto che i certificati a capitale condizionatamente protetto sono strutturalmente vega-negativi. Significa che soffrono l'aumento della volatilità implicita. Quando i mercati scendono e la volatilità sale, il prezzo del certificato tende a scendere più di quanto farebbe per il solo movimento del sottostante, perché aumenta la probabilità teorica di toccare la barriera. È un effetto puramente opzionale: il mercato sta prezzando uno scenario più rischioso.

Il punto è che questa fase iniziale di "compressione" del prezzo è spesso legata più alla volatilità che al deterioramento reale del payoff finale. Se il certificato mantiene una distanza significativa dalla barriera, il calo può riflettere principalmente ▶

► il premio di rischio incorporato nell'opzione.

! Di tabelle che dimostrano quanto i mercati siano capaci di recuperare dopo fasi di forte stress e di come l'indice S&P500 nel lungo periodo salga sempre ne abbiamo viste a decine. Ma quello su cui vogliamo concentrarci è invece è la dinamica della volatilità: i mercati possono scendere ancora dopo un picco oltre i 40 punti o rimanere laterali per mesi, ma ciò che non accade mai è che la volatilità implicita resti sopra 40 per periodi prolungati. I picchi oltre 40 sono tipicamente eventi di breve durata legati a shock. La normalizzazione della volatilità è una costante statistica molto più stabile del timing di rimbalzo dell'azionario (anche per la natura mean reverting).

Da un punto di vista pratico questo suggerisce due principi operativi.

+ Il primo è comportamentale. Quando la volatilità sale non bisogna reagire emotivamente liquidando certificati che hanno ancora un margine ampio dalla barriera. In quei momenti il prezzo può essere penalizzato in modo sproporzionato dalla componente vega, non dal deterioramento del sottostante. Vendere in quella fase significa spesso cristallizzare una perdita "da volatilità" che tende a riassorbirsi quando l'IV si normalizza.

+ Il secondo è strategico. Quando il VIX supera area 40, storicamente si crea un'opportunità molto interessante per chi utilizza strumenti strutturati. Vendere volatilità attraverso certificati equivale a non scommettere necessariamente su un immediato rimbalzo del mercato, ma sul rientro della fase più estrema di stress. È un concetto diverso: non serve che il mercato riparta violentemente, basta che si riduca il premio di paura.

🔥 Nel 2020 questo meccanismo è stato evidente. I livelli di volatilità sopra 70-80 hanno consentito di strutturare o acquistare certificati con barriere profonde e rendimenti molto elevati. Il successivo rientro della volatilità ha generato performance importanti anche in assenza di recuperi immediati completi dei mercati.

Il messaggio, soprattutto per chi si avvicina ora al mondo dei certificati, è che la volatilità non è una nemica da temere, ma una variabile da comprendere e sfruttare. Finché il VIX oscilla tra 25 e 30 siamo in un regime di tensione, non di panico. Se invece dovessimo vedere un nuovo picco oltre 40 – il "decimo cerchio" del grafico – quello sarebbe storicamente il momento in cui la volatilità smette di essere un rischio e diventa un'opportunità.

<https://t.me/CertificatiDerivati/14849>



Appuntamenti da non perdere

A Cura di
**Certificati
e Derivati**



1° aprile

Webinar con Leonteq e CeD

È fissato per il 1° aprile prossimo appuntamento con l'emittente svizzera. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e il team di Leonteq analizzeranno le migliori opportunità sul mercato. Per info e iscrizioni <https://register.gotowebinar.com/register/2715596252992565344>

8 aprile

Corso Acepi “Greche e gestione della posizione”

Nuovo appuntamento con i Corsi di formazione online di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, l'8 aprile si svolgerà la sessione del modulo “Greche e gestione della posizione. I fattori che influenzano il prezzo dei certificati: volatilità, tempo, prezzo del sottostante” accreditato EFA, EFP, EIP e ESG Advisor, per le specialistiche EIS, PPF, PPS, PMK, EPS, EAI, e CFA Society Italy per 2 ore online. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link <https://acepi.it/node/241762>

9 aprile

Webinar con WeBank

Il 9 aprile è in programma una lezione di trading e formazione promossa da WeBank. In particolare, dalle 12 alle 13, Pierpaolo Scandurra spiegherà come scegliere e utilizzare i certificati con esempi pratici. Per maggiori informazioni e iscrizioni: https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_Webinar_trading&tipo_evento=MI_09042026_WEBINAR

In diretta tutti i Martedì e Venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE

CeDLive, l'appuntamento con il mondo dei certificati

In diretta tutti i martedì e venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE. Gino Zincone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate

<https://www.youtube.com/@cedlabacademy802>

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.

<https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas>

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su

https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

Publicità



Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
Davide Campari	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GMS5	5,2700 EUR
Nexi	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNV7	2,6000 EUR
Pirelli	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNY1	5,2500 EUR
Stellantis	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GN68	5,5800 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000FD1PY18	8,8300 EUR
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000FD1PYY5	9,1400 EUR
KERING x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SJ95PX8	1,9900 EUR
KERING -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SJ95PZ3	0,5700 EUR

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading – Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Nevia Gregorini e Matteo Montemaggi, vedrà gli sfidanti divisi in due squadre, Analisti e Trader, che metteranno sul mercato 4 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link: <https://investimenti.bnpparibas.it/news-e-formazione/house-of-trading/> e <https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw>

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Tutti i martedì, mercoledì e Giovedì

Web Series settimanali di Société Générale

In onda sul canale youtube Société Générale Trading & Investimenti, esperti dei mercati finanziari propongono analisi di alcuni temi caldi del momento nel mondo azionario, e non solo:

- ogni martedì, a cura di Certificati e Derivati: Turbo Idea: la Scelta di Certificati e Derivati
- ogni mercoledì, a cura di FinanzaOnline: Rosso e Nero: le Mosse dell'Esperto
- ogni giovedì, a cura di Borsa&Finanza: Spotlight: l'Azione sotto i riflettori

Gli appuntamenti, sponsorizzati da Société Générale per le sezioni relative ai certificati, sono disponibili al seguente link: <https://www.youtube.com/@SGTradingInvestimenti>

LA NOSTRA GAMMA DI CERTIFICATI A LEVA FISSA SI ALLARGA

Oltre 200 azioni e indici disponibili



SCOPRI L'INTERA GAMMA DEI LEVA FISSA



Per maggiori informazioni

Numero Verde
800 92 40 43

SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 27/05/2025, come aggiornato da successivi supplementi, le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e la Nota di Sintesi e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui vi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.

Macro e mercati

Appuntamenti della settimana

La prossima settimana si costruisce attorno a un mix equilibrato di dati che spaziano tra inflazione europea, ciclo dei consumi e mercato del lavoro statunitense: il primo driver arriverà martedì con l'inflazione dell'Eurozona, dove il processo deflativo prosegue ma resta incompleto e sotto osservazione alla luce della terza guerra del Golfo. Mercoledì il focus si sposta poi sugli Stati Uniti, dove la combinazione tra consumi e industria diventa centrale con l'ISM manifatturiero che continua a segnalare espansione seppur la componente prezzi resti elevata. Giovedì, come di consueto, verranno pubblicate le richieste di sussidi di disoccupazione che forniranno un aggiornamento ad alta frequenza sul mercato del lavoro mentre il passaggio più delicato arriverà venerdì con il report occupazionale statunitense. Il dato precedente mostrava segnali di indebolimento nella creazione di posti di lavoro, accompagnati però da una dinamica salariale ancora solida.

Analisi dei mercati

Per l'Europa, il conflitto con l'Iran sta rapidamente cambiando natura: da crisi geopolitica osservata con relativa distanza si sta trasformando in uno shock energetico con implicazioni macroeconomiche sempre più concrete e il parallelismo con il 2022 non nasce tanto dall'entità immediata del danno quanto dalla combinazione tra vulnerabilità energetica, crescita già fragile e rischio di una nuova risalita dell'inflazione. La chiusura di fatto dello Stretto di Hormuz e il colpo al nodo di Ras Laffan in Qatar hanno riportato al centro il tema della sicurezza degli approvvigionamenti, con l'Europa che si ritrova ancora una volta esposta a tensioni esterne su gas e GNL proprio mentre le sue riserve stagionali risultano meno rassicuranti rispetto al passato recente. I prezzi del gas europeo non sono risaliti nel 2026 come ai picchi estremi della crisi ▶

LUNEDÌ	PRECEDENTE
-	-
MARTEDÌ	PRECEDENTE
CPI (YoY) EU	1,90%
Core CPI (YoY) EU	2,40%
CPI (MoM) EU	0,60%
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
RETAIL SALES (MOM)	-0,20%
Core Retail Sales (MoM)	0,00%
ISM Manufacturing PMI	52,4
ISM Manufacturing Prices	70,5
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
Initial Jobless Claims	-
VENERDÌ	PRECEDENTE
Average Hourly Earnings (MoM)	0,40%
Nonfarm Payrolls	-92K
Unemployment Rate	4,40%
Average Hourly Earnings (YoY)	3,80%
Participation Rate	62,00%

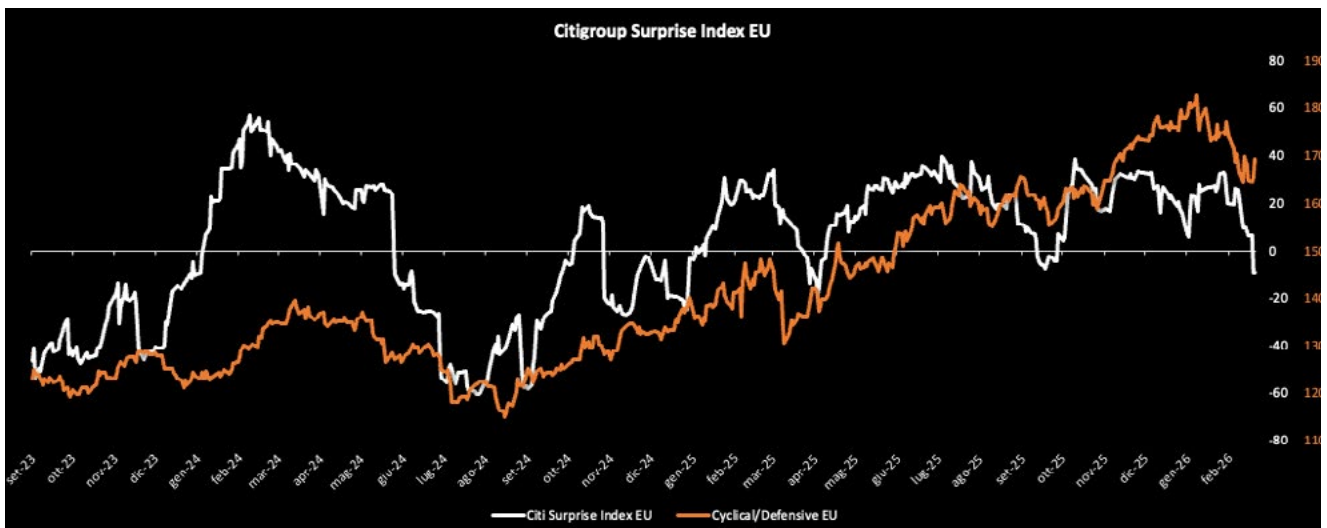
Segui tutti gli aggiornamenti
sul canale Telegram
di **Certificati e Derivati**
Per maggiori dettagli scrivi a
segreteria@certificatiederivati.it

► ucraina ma il punto rilevante è che oggi l'economia dell'area euro parte da una posizione molto più debole, con finanze pubbliche più tirate, domanda privata meno resiliente e un'attività già in rallentamento prima ancora che il nuovo shock energetico si trasmetta pienamente a famiglie e imprese. Non sorprende quindi che il nowcast di Bloomberg Economics sul PIL dell'Eurozona per il primo trimestre sia sceso con decisione, fino ad area 0,2% da circa 0,52% di inizio marzo mentre sul fronte dei prezzi lo scenario di mercato e quello delle autorità monetarie convergono su un messaggio scomodo: il rischio non è più solo un'inflazione temporaneamente più alta ma una combinazione di inflazione in risalita e crescita in indebolimento che riporta in primo piano il classico trade-off da shock di offerta. Christine Lagarde nella mattinata di mercoledì ha cercato di mantenere un equilibrio delicato, ribadendo che la BCE non reagirà in modo automatico ma neppure resterà paralizzata se il rincaro dell'energia

dovesse diffondersi in modo più ampio e persistente, con le nuove simulazioni dell'istituto che mostrano chiaramente la forchetta del rischio, con inflazione 2026 vista al 2,6% nel baseline e fino al 6,3% in uno scenario severo. Il messaggio di Francoforte, rafforzato anche dagli interventi di Lane, Rehn, Nagel e Santos Pereira, è che la funzione di reazione resta aperta e che, se il pass-through dovesse accelerare, anche il sentiero dei tassi potrebbe diventare meno accomodante di quanto i mercati speravano. Più in profondità, però, questa crisi sta rimettendo a nudo un problema strategico europeo: senza un'accelerazione credibile su indipendenza energetica, rinnovabili, nucleare e resilienza industriale, il continente rischia di passare da una dipendenza all'altra, sostituendo la fragilità verso gli idrocarburi con una nuova subordinazione tecnologica.

Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram di Certificati e Derivati.

<https://t.me/CertificatiDerivati>





La Posta del Certificate Journal

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Gent.ma Redazione,

vorrei utilizzare un certificato turbo open end long su un sottostante emesso da Vontobel. Sapreste dirmi l'incidenza del costo mensile o annuale del certificato. Sul sito è indicato solo questo: per i Turbo con scadenza, questi costi vengono aggiunti al prezzo c come premio. Per i Turbo Open End, i costi vengono riflessi attraverso aggiustamenti giornalieri del livello di Knock-Out (Strike).

Grazie

Cordiali saluti

D.C.

Gentile Lettrice,

Nell'acquistare un certificato Turbo il costo che l'investitore sostiene è già incluso nel prezzo del prodotto tramite un premio eventualmente applicato dall'Emittente alla quotazione "fair".

Questo premio non è altro che la differenza tra il prezzo di mercato e il valore teorico del prodotto, calcolabile sempre tramite la seguente formula matematica:

Prezzo Teorico Turbo Long: $((\text{Prezzo del sottostante} - \text{Strike}) / \text{Tasso di Cambio}) * \text{multiplo}$

Prezzo Teorico Turbo Short: $((\text{Strike} - \text{Prezzo del sottostante}) / \text{Tasso di Cambio}) * \text{multiplo}$

Premio: Prezzo di mercato - Prezzo Teorico del Turbo



► In questo modo è possibile sapere il premio che si sta pagando sia in termini monetari, sia in valore percentuale se rapportato al valore teorico. È importante sottolineare, inoltre, che il premio può variare durante la vita del prodotto e che, nel caso in cui si acquistasse un Turbo con, a titolo di esempio, un premio di 1€ e lo si vendesse dopo un determinato periodo di tempo sempre con un premio sul valore teorico di 1€, il costo effettivamente pagato dall'investitore sarebbe limitato al solo spread denaro-let-tera.

Nel caso dei Turbo Open End vale il discorso appena fatto ma, normalmente, il premio applicato è inferiore poiché l'Emittente applica un costo all'investitore dato dalla rettifica giornaliera del livello di Knock-Out.

Su questi strumenti, infatti, il livello di Knock-Out viene aggiustato quotidianamente dall'Emittente sulla base dei tassi di interesse di riferimento e del "Financing Spread" stabilito nella documentazione ufficiale secondo una formula sempre riportata all'interno delle Condizioni Definitive scaricabili dalla pagina prodotto sul sito Vontobel. Così facendo, il livello di Knock-Out sale ogni giorno per i Turbo Long e scende per gli Short, portando ad un calo del prezzo teorico dello strumento a parità di altre condizioni e, dunque, ad un costo per l'investitore.

L'incidenza annua dei costi è data, pertanto, dalla somma tra tasso di interesse e financing spread (per i long) e dalla differenza tra tasso di interesse e financing spread (per gli short).

Inoltre, sul sito dell'emittente nella sezione "Avvisi", in fondo alla pagina del prodotto, si può verificare ogni giorno il tasso di interesse di riferimento e il financing spread applicati dall'Emittente, oltre che il nuovo livello di Knock-Out.





Da oggi **anche in APP**



*per gli utenti CedLAB

SCARICA L'APP GRATUITA

Per monitorare **le migliori opportunità** e avere **i tuoi certificati** sempre **a portata di click!**

Notizie dal mondo dei certificati

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Scattato il lock In per il Digital Lock In

Cambia veste il Digital Lock In di Unicredit scritto sull'indice UC European Essence con Isin IT0005632523. In particolare, alla data di osservazione del 20 marzo l'indice è stato rilevato ad un livello di 1463,8 punti, ad un livello superiore ai 1281,41 punti dello strike, attivando l'opzione del lock in. Pertanto, oltre ad essersi attivato il pagamento della cedola in corso del 3,3%, i successivi premi diventano incondizionati, quindi slegati dall'andamento dell'indice.

Issuer Call per il Phoenix Memory Softcallable

Con una nota ufficiale Leonteq ha annunciato l'esercizio della "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Phoenix Memory Softcallable scritto su un basket formato da Eni Tenaris e Saipem identificato dal codice Isin CH1453359262. In particolare, l'emittente ha comunicato che il 2 aprile, oltre a mettere in pagamento la prevista cedola dell'1,083%, rimborserà anche i 1000 euro nominali facendo terminare l'investimento prima della naturale scadenza, prevista per il 3 luglio 2028.

Marex: ricavi e utili in forte crescita nel primo trimestre

Marex Group ha annunciato un aggiornamento sul primo trimestre 2026 in occasione dell'Investor Day al Nasdaq di New York, indicando risultati preliminari nettamente superiori rispetto allo scorso anno. La società prevede per il Q1 ricavi tra 667 e 697 milioni di dollari (467 milioni nel Q1 2025), un Adjusted Profit Before Tax tra 140 e 150 milioni (96 milioni un anno fa) e un utile ante imposte riportato tra 137 e 147 milioni (98 milioni nel 2025). Si tratterebbe di un record di utile adjusted, in crescita del 45-55% su base annua e superiore anche al quarto trimestre 2025, che era già stato un massimo storico.



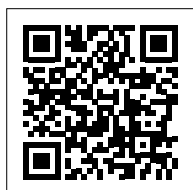


FOL | **FORUM**

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE

forum.finanzaonline.com



ANALISI FONDAMENTALE

Fincantieri S.p.A.

Overview Società

Fincantieri S.p.A. è uno dei principali gruppi cantieristici al mondo e il principale operatore occidentale nella progettazione e costruzione di navi ad alta complessità tecnologica. Il gruppo realizza soluzioni destinate ai mercati crocieristico, militare, offshore e delle infrastrutture marittime, servendo armatori, marine militari e clienti pubblici e industriali a livello internazionale. L'attività è organizzata in più aree di business: la costruzione di navi da crociera

rappresenta il segmento di maggiore rilievo, accanto alla produzione di unità navali per la difesa, navi offshore e specializzate, traghetti, nonché sistemi, componenti e servizi lungo l'intero ciclo di vita delle imbarcazioni. Negli ultimi anni il gruppo ha inoltre rafforzato la propria presenza nel settore underwater e nelle tecnologie integrate per la cantieristica avanzata. Le origini industriali di Fincantieri affondano nella lunga tradizione cantieristica italiana, di cui il gruppo è oggi l'erede diretto, con oltre 230 ►

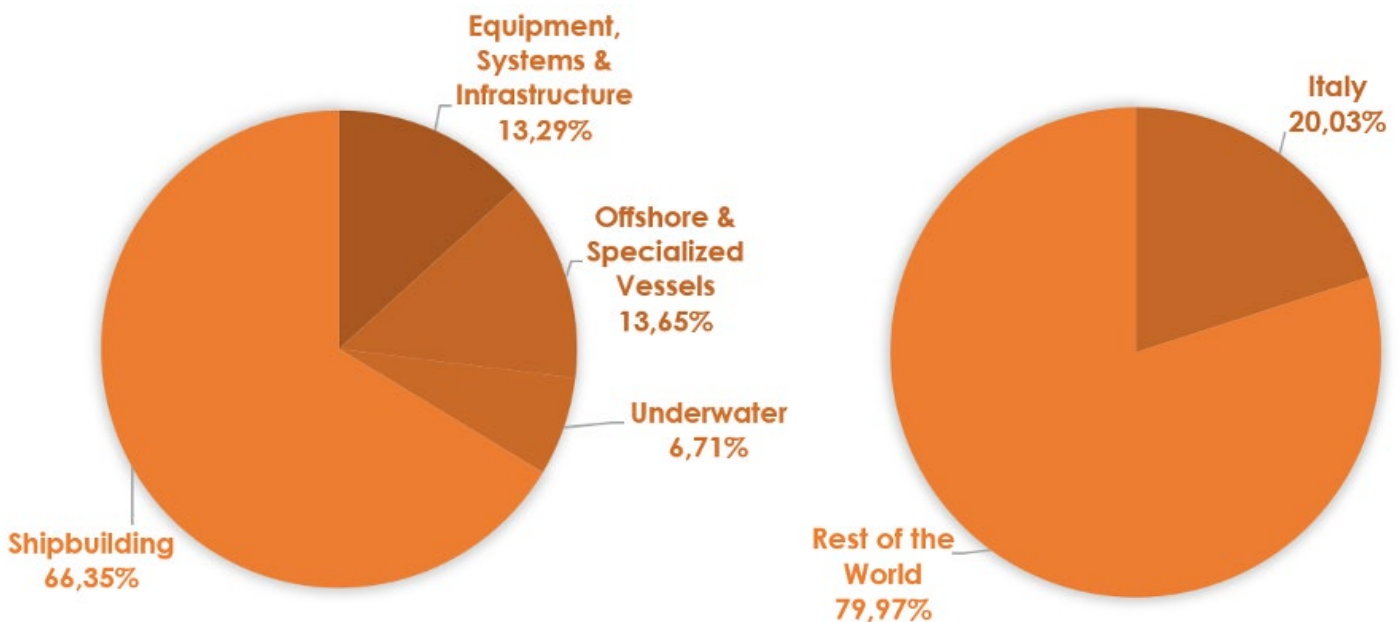
€/MLD	2021A	2022A	2023A	2024A	2025A
Ricavi della Gestione	6,799	7,349	7,448	7,951	8,920
Altri Ricavi	0,113	0,133	0,203	0,177	0,274
Acquisti e Prestazioni di Servizi	-5,311	-6,008	-5,964	-6,255	-6,960
Costo del Personale	-1,085	-1,186	-1,219	-1,371	-1,508
EBITDA	0,516	0,288	0,468	0,502	0,726
EBITDA Margin	7,59%	3,92%	6,28%	6,31%	8,14%
Ammortamenti e Svalutazioni	-0,269	-0,528	-0,308	-0,263	-0,360
EBIT	0,247	-0,240	0,160	0,239	0,366
EBIT Margin	3,63%	-3,27%	2,15%	3,01%	4,10%
Risultato Gestione Finanziaria	-0,105	-0,082	-0,165	-0,171	-0,169
Redditi Straordinari/Altro	-0,062	0,014	-0,044	-0,023	-0,024
Imposte sul Reddito	-0,058	-0,016	-0,004	-0,018	-0,056
Reddito netto/Perdite	0,022	-0,324	-0,053	0,027	0,117

▶ anni di storia e più di 7.000 navi costruite; un passaggio rilevante nel percorso di crescita è stata l'acquisizione del gruppo norvegese VARD nel 2013, che ha rafforzato il posizionamento nelle navi offshore e specializzate. La società è poi stata quotata alla Borsa di Milano nel 2014, segnando una tappa decisiva nella sua evoluzione industriale e finanziaria. Da dicembre 2025 Fincantieri è entrata nel FTSE Mib.

Conto Economico

Nel 2025, Fincantieri ha registrato ricavi totali pari a €9,19 mld, in aumento rispetto agli €8,13 mld del 2024, corrispondenti a una crescita del 13,1%. L'incremento è stato sostenuto dal forte sviluppo del segmento Shipbuilding (+15,1% y/y), trainata sia dal

business delle navi da crociera sia da quello della Difesa, oltre che dall'espansione del business Underwater. L'EBITDA è passato da €509 mln nel 2024 a €681 mln nel 2025 (EBITDA margin cresciuto dal 6,3% al 7,4%). L'espansione della marginalità riflette il contributo delle iniziative di efficientamento operativo, la maggiore ripetitività delle piattaforme produttive, l'evoluzione favorevole dei prezzi nel business delle navi da crociera. Anche la redditività operativa ha evidenziato un netto progresso: l'EBIT è salito da €246 mln a €368 mln nel 2025, con il margine EBIT in aumento dal 3,0% al 4,0%. Sul fronte della gestione finanziaria, nel 2025 Fincantieri ha registrato oneri finanziari netti pari a €169 mln, in lieve miglioramento rispetto ai €171 milioni del 2024. L'utile netto è pari a €117 mln.



Business Mix

Il contributo principale al fatturato di Fincantieri proviene dal segmento Shipbuilding (progettazione e costruzione di navi da crociera, unità militari e altre navi ad alta complessità tecnologica), che rappresenta circa il 66% dei ricavi di gruppo. Seguono Offshore e Navi Speciali (realizzazione di navi di supporto alle attività offshore, unità specialistiche per operazioni subsea, ricer-

ca e impieghi industriali marittimi) con il 14%, Sistemi, Componenti e Infrastrutture (fornitura di sistemi tecnologici, componentistica navale, soluzioni digitali, impiantistiche e infrastrutture a supporto delle attività marittime e industriali) con il 13% e Underwater (sviluppo di sistemi e tecnologie per il dominio subacqueo, inclusi siluri, sistemi di difesa e soluzioni ad alto contenuto tecnologico per applicazioni navali e militari) con il 7%.

Indici di Bilancio

La PFN di Fincantieri ha mostrato un miglioramento nel 2025, attestandosi a €1,31 mld a

debito, rispetto a €1,65 mld di fine 2024 su base omogenea, cioè escludendo sia il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024 sia i crediti finanziari ▶

► non correnti. Si evidenzia quindi una riduzione della leva finanziaria, con il rapporto PFN/EBITDA sceso a 1,8x, in miglioramento rispetto alla guidance comunicata dal gruppo. Anche l'interest coverage ratio risulta in miglioramen-

to, attestandosi a circa 2,1x. Nel 2025 il flusso di cassa generato dalle attività d'esercizio è stato pari a €596 mln, in aumento rispetto ai €445 mln del 2024, a conferma di una generazione di cassa operativa in miglioramento.

€/MLD	2021A	2022A	2023A	2024A	2025A
Posizione Finanziaria Netta	2,32	2,65	2,12	1,65	1,31
PFN/EBITDA	4,5x	9,2x	4,5x	3,3x	1,8x
Interest Coverage Ratio	3,1	-2,4	0,7	1,0	2,2
ROE	2,76%	n.m.	n.m.	5,12%	6,29%
ROI	1,56%	n.m.	1,64%	5,32%	6,30%
ROS	0,32%	-4,41%	-0,71%	0,34%	1,31%
FCFO	0,862	-0,057	0,636	0,447	0,596
FCFO/Ricavi	12,68%	-0,78%	8,54%	5,62%	6,68%
Quick Ratio	0,36	0,23	0,28	0,22	0,17

Market Multiples

Sul fronte valutativo, Fincantieri tratta a multipli ancora elevati in termini di P/E, pari a 41,1x sull'anno corrente, che scendono a 27,1x sul 2026 e 18,9x sul 2027, riflettendo un percorso atteso di crescita degli utili e di progressiva normalizzazione della valutazione. Più contenuti risultano invece i multipli basati sulle vendite e sulla marginalità operativa: il titolo quota a circa 0,7x EV/Sales

sia sull'anno corrente sia sulle stime 2026-2027, mentre l'EV/EBITDA si attesta a 11,7x sul corrente, in riduzione a 9,5x nel 2026 e 8,2x nel 2027. Nel complesso, il profilo valutativo segnala un titolo che rimane esigente sugli utili nel breve termine, ma più equilibrato se osservato attraverso multipli industriali come EV/Sales ed EV/EBITDA, coerentemente con il miglioramento atteso della redditività operativa. ►

		2021A	2022A	2023A	2024A	2025A	CORRENTE	2026F	2027F
P/E	Media	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	41,1x	27,1x	18,9x
	Max	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.			
	Min	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.			
EV/Sales	Media	0,6x	0,5x	0,5x	0,5x	0,8x	0,7x	0,7x	0,7x
	Max	0,7x	0,5x	0,5x	0,6x	1,3x			
	Min	0,5x	0,5x	0,4x	0,4x	0,5x			
EV/EBITDA	Media	n.m.	8,1x	n.m.	10,3x	13,7x	11,7x	9,5x	8,2x
	Max	n.m.	8,4x	n.m.	13,0x	21,9x			
	Min	n.m.	7,7x	n.m.	8,2x	8,2x			

► Consensus

Il consensus degli analisti su Fincantieri risulta nel complesso positivo rispetto ai prezzi attuali: si registrano 3 giudizi buy, 6 hold e nessun sell, con un target price medio a 12 mesi pari a €19,02. I giudizi più recenti sono attribuibili a Intesa Sanpaolo (neutral, €16,30), Equita SIM (hold, €18,10), Banca Akros (buy, €18,70), BNP Paribas (neutral, €20,00), Mediobanca (neutral, €20,00), Deutsche Bank (buy, €18,50), Intermonte (outperform, €23,00).

RATING		NUM. ANALISTI
Buy	▲	3
Hold	◀▶	6
Sell	▼	0
Tgt Px 12M (\$)		19,02

Commento

Tra i certificati più interessanti per investire su Fincantieri, troviamo un Phoenix Memory Step Down (XS3177381020) scritto su un basket settoriale ed emesso da Credit Agricole: il certificato è acquistabile a 937 euro circa e paga un premio dell'1% mensile; scadenza gennaio 2029, con rendimento annuo potenziale del 15% e buffer barriera del 49%. Come alternativa, troviamo il Fixed Cash Collect Callable (NLBNPIT302E7) emesso da BNP Paribas e scritto su un basket settoriale;

il rendimento annualizzato è in questo caso del 14,9%, con buffer barriera del 37% da mantenere entro la scadenza di marzo 2028. Incrementando il profilo rischio rendimento, si segnala il Phoenix Memory Step Down (CH1505584933) emesso da Leonteq e scritto su Fincantieri, Avio e Leonardo, con un buffer barriera del 34% circa. Il certificato è acquistabile ad un prezzo pari a 936 euro e paga un premio mensile dell'1% mensile, con rendimento potenziale pari al 17,6% annualizzato (scadenza luglio 2027).

Selezione Fincantieri S.p.A.

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE/ STRIKE	SCADENZA	PREMIO	FREQUENZA	BARRIERA	WORST OF	"DISTANZA STRIKE WO"	BUFFER BARRIERA	TRIGGER PREMIO	PREZZO ASK
NLBNPIT302E7	FIXED CASH COLLECT CALLABLE	BNP Paribas	Fincantieri 14,77 / Saab 657,9 / Leonardo 59,16 Fincantieri 16,7 / Rheinmetall	06/03/28	1,14%	Mensile	50%	Fincantieri	-12,15%	38,32%	fixed	95,20 €
XS3177381020	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Credit Agricole	1561 / Saab 537,6 / Leonardo 49,16 Fincantieri	09/01/29	1%	Mensile	39%	Fincantieri	-26,80%	50,55%	50%	90,70 €
CH1505584933	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq	17,05 / Avio 35,25 / Leonardo 58,06 Fincantieri	28/07/27	1%	Mensile	50%	Fincantieri	-29,46%	35,27%	50%	90,70 €



Analisi fondamentale

Per Stellantis, gruppo automobilistico europeo che tra i suoi 14 marchi vede Jeep e Peugeot, il 2025 si è chiuso con una maxi-perdita dovuta a oneri straordinari legati al reset della strategia sull'elettrico. I risultati finanziari per il 2025 hanno mostrato una perdita netta di 22,33 miliardi di euro contro l'utile di 5,52 miliardi del 2024. A fare da zavorra 25,4 miliardi di oneri straordinari per l'intero anno. I ricavi netti sono scesi del 2% a 153,5 miliardi, mentre la perdita operativa rettificata è stata di 842 milioni e il flusso di cassa industriale è stato negativo per 4,5 miliardi. Per preservare una struttura patrimoniale solida, il cda ha autorizzato la sospensione del dividendo 2026 e l'emissione di obbligazioni ibride fino a 5 miliardi. Confermata la guidance 2026 che prevede il miglioramento progressivo dei ricavi netti, del margine Aoi e della generazione di free cash flow industriale, con miglioramenti progressivi dal primo semestre 2026 al secondo semestre 2026. Il 21 maggio Stellantis presenterà il nuovo piano strategico, il primo dell'era Filosa, ad Auburn Hills in Michigan.

Analisi tecnica

Stellantis attraversa una fase di marcata debolezza evidenziata dalla broadening formation dentro la quale si è configurato un testa e spalle a guidare l'estensione del movimento ribassista. Il pattern ha raggiunto l'area target in zona € 5,45, dove si è registrata una reazione dei compratori dando sostegno ed interrompendo la discesa. Il rimbalzo in atto assume significatività in un'ottica a più ampio respiro solamente alla rottura di area € 6,50, coincidente con il POC del Volume Profile. Un eventuale superamento di questa soglia potrebbe aprire ad un vuoto di liquidità capace di spingere il titolo al test della trendline discendente di lungo periodo. L'RSI a 14 periodi evidenzia una divergenza rialzista che suggerisce una possibile attenuazione della pressione ribassista nel breve termine. Tuttavia, un reale tentativo di inversione si avrebbe solo con il superamento della resistenza statica superiore. Fino a quel momento, il movimento in atto va interpretato come un rimbalzo tecnico all'interno di un trend ribassista ancora ben definito.

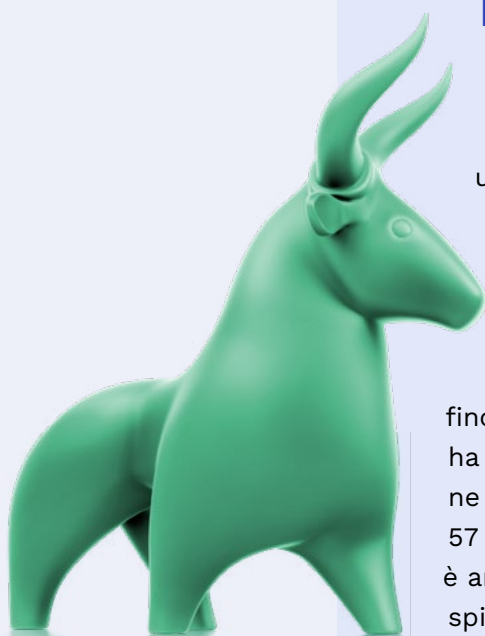
Il grafico



TITOLI	P/E FORWARD	EV/EBITDA FORWARD	% 1 ANNO
Stellantis	6,75	2,9	-48,9
Renault	4,32	0,74	-43,2
Mercedes-Benz	8,75	1,80	-9,7
Ford	7,64	3,27	13,3
Volkswagen	4,23	0,49	-13,7



Fonte: Bloomberg



Il TACO suggella l'autocall

Un rimborso anticipato in prima data che sembrava totalmente scontato fino ad un mese fa, trasformatosi poi in una partita "sul filo": è quello che è accaduto sul Phoenix Memory (XS3052779918) emesso da Barclays a giugno 2025 e scritto su Unicredit. Il certificato prevedeva una protezione fino al -30% del titolo, con fixing iniziale a 56,31 euro, cedole trimestrali del 2,25% al mese ed autocall possibile dalla terza data con trigger posto su strike. Se fino a febbraio sembrava un autocall facile, con il titolo che ha toccato i propri massimi ad 80 euro, la profonda correzione innescata dalla guerra in Iran ha riportato Unicredit fino ai 57 euro, a pochi punti percentuali dal fixing iniziale. La svolta è arrivata nella seduta di lunedì, quando i mercati sono stati spinti ad un veloce recupero dall'ennesimo TACO. Rilevazione finale mercoledì a 62,41 euro e rimborso di valore nominale e cedola da 2,25 euro.

Puma-Nike, Darwin inutile

Non è bastata l'opzione Darwin a salvare il nominale sul Phoenix Memory Darwin (JE00BS6B3P83) emesso due anni fa da Goldman Sachs. Questa particolare opzione prevede, soltanto ai fini dell'evento autocall (a scadenza il prodotto si comporta come un worst of), la progressiva trasformazione del basket da worst of a equipesato e infine a best of. Pertanto, nelle ultime date di osservazione per il rimborso anticipato, era sufficiente che uno solo tra Nike e Puma chiudesse sopra strike per attivare il rimborso anticipato; in caso contrario si sarebbe arrivati regolarmente a scadenza con rilevazione sul worst, come poi è successo. La pessima performance dei due titoli in questi ultimi due anni non ha infatti permesso di arrivare alle ultime date (quelle più favorevoli) con concrete possibilità di autocall, rendendo pertanto sostanzialmente inutile il Darwin e condannando ad un rimborso in lineare: soltanto 521 euro su 1.000 nominali.



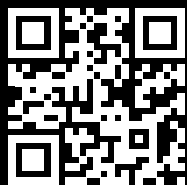
Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY	Barclays	Unicredit	19/03/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,3% trimestrale	26/03/2029	XS3304903498	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	BPER Banca	19/03/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,6% trimestrale	26/03/2029	XS3304903571	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Barclays	Banco Santander; Ing Groep	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	12/09/2029	XS3263013024	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Citigroup	Banca MPS; Deutsche Bank; Ubs; Unicredit	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	20/03/2028	XS3127861253	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Citigroup	Hermes; Kering; LVMH Louis Vuitton	19/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	10/09/2029	XS3127862145	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; Eni; Leonardo	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	19/03/2029	CH1525088360	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Enel; Eni; Generali; Intesa Sanpaolo	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,917% mensile	06/04/2029	IT0006774472	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Ferrari; Mercedes Benz; Porsche AG; Volkswagen Pref	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,817% mensile	26/03/2031	IT0006774480	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	Banca MPS; Enel; Fineco; Tenaris	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,2667% mensile	29/03/2029	IT0006774068	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Unicredit	Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225; S&P 500	19/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,36% mensile	17/03/2027	DE000UN5VSR9	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Unicredit	Eurostoxx Banks; FTSE Mib; Nikkei 225; S&P 500	19/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,32% mensile	17/03/2027	DE000UN5VSS7	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Unicredit	STMicroelectronics (MI)	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,81% mensile	18/03/2027	DE000UN5WDS7	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Unicredit	Stellantis	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,27% mensile	18/03/2027	DE000UN5WDT5	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Unicredit	Banca MPS	19/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,76% mensile	18/03/2027	DE000UN5WDU3	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Barclays	Kering; Stellantis	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	11/09/2029	XS3263037981	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Anglo American; Cameco; Mp Materials	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,81% mensile	03/04/2031	XS3304927919	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Deutsche Bank; Societe Generale	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	25/09/2028	XS3304928214	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Advanced Micro Devices; Micron Technology; Nvidia	20/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,59% mensile	27/03/2028	XS3295378627	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Microsoft; Oracle	20/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,87% mensile	13/09/2029	XS3266379042	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Citigroup	Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,06% trimestrale	27/03/2031	XS3127877846	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTEnte	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE	Intesa Sanpaolo	Hermes; Kering; LVMH Louis Vuitton	20/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	16/03/2028	XS3313165980	Cert-X
PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE	Intesa Sanpaolo	Air France-KLM; American Airlines; Lufthansa	20/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	16/03/2028	XS3313167846	Cert-X
PHOENIX MEMORY	JP Morgan Chase N.V.	Eni; Generali; Intesa Sanpaolo	20/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,72% mensile	11/09/2029	XS3015646352	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Aurubis; Norsk Hydro; Rio Tinto	20/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1% mensile	20/03/2028	CH1525089558	Cert-X
TOP BONUS FIXED PREMIUM	Mediobanca	Banco Santander; Unicredit	20/03/26	Barriera 60%; Premio 8%	10/03/2027	XS3306575294	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	BNP Paribas; Enel; Unicredit	20/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	03/04/2030	IT0006774498	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Deutsche Bank; Societe Generale	20/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,092% mensile	06/04/2029	IT0006774506	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Santander	ABN Amro; Banco BPM; Intesa Sanpaolo	20/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,64% mensile	20/03/2029	XS3276195354	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Advanced Micro Devices; Alphabet Cl. C; Moderna; Palantir	20/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,2% mensile	19/03/2029	DE000VJ87BC3	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Enel; Intesa Sanpaolo; Stellantis	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,09% mensile	18/03/2031	DE000VJ883T4	SeDeX
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Ubs	Axa; Chubb; Generali; Zurich	20/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,4% trimestrale	27/03/2031	DE000UQ84KJ3	SeDeX
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Barclays	Alphabet cl. A; Intel; Nvidia; Oracle	23/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 19,2% e premio 0,34% mensile	15/04/2030	XS3304905196	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Enel; Generali; Leonardo; Unicredit	23/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,94% mensile	02/10/2028	XS3304928487	Cert-X
PROTECT OUTPERFORMANCE AUTOCALLABLE	Barclays	Intesa Sanpaolo	23/03/26	Barriera 50%; Partecipazione 200%; Coupon 19,4%	03/04/2029	XS3295326667	Cert-X
PROTECT OUTPERFORMANCE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Banca MPS	23/03/26	Barriera 50%; Partecipazione 200%; Coupon 28%	04/04/2028	XS3298177414	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Bnp Paribas	Banco BPM	23/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 9,8% semestrale	20/03/2029	XS3286023182	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo; Unicredit	23/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,06% mensile	27/09/2027	XS3293873132	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Allianz; Axa; Generali	23/03/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,7% mensile	14/09/2029	XS3266623134	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo; Unicredit	23/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,7% mensile	14/09/2029	XS3266623217	Cert-X
EQUITY PREMIUM AUTOCALLABLE	Banco BPM	Eurostoxx Banks; Eurostoxx HealthCare; Eurostoxx Utilities	23/03/26	Barriera 50%; Cedola 0,4%	23/03/2028	IT0005698417	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Citigroup	Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225; S&P 500	23/03/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	31/03/2031	XS3127866054	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG ONE STAR STEP DOWN	Marex Financial	Advanced Micro Devices; ASML Holding; Taiwan Semiconductor Man. (US)	23/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,75% trimestrale	05/04/2028	IT0006774514	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Eurostoxx Banks; iShares MSCI South Korea; Nasdaq 100; Nikkei 225	23/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,667% mensile	02/09/2027	IT0006774522	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Banca MPS; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	23/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,19% mensile	23/03/2029	XS3276194977	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Air France-KLM; Delta Air Lines; Lufthansa; United Airlines	23/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,575% trimestrale	19/03/2029	DE000VJ85J03	SeDeX
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Barclays	Buzzi Unicem; Leonardo; Moncler; STMicroelectronics (MI)	24/03/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 20% e premio 0,39% mensile	31/03/2031	XS3304928990	Cert-X
EXPRESS	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	24/03/26	Barriera 40%; Coupon 8,2% annuale	24/03/2032	XS3261346350	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	NEXI; STMicroelectronics (PA); Unicredit	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,2% mensile	05/04/2030	IT0006774530	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Enel; Eni; Intesa Sanpaolo	24/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,8% mensile	28/03/2029	XS3276196758	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Banca MPS; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/03/2029	IT0006774621	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Advanced Micro Devices; Intel; Oracle; Stellantis	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,55% mensile	15/03/2029	DE000UN61UR0	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Intel; Oracle; Stellantis; Tesla	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,52% mensile	15/03/2029	DE000UN61US8	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Advanced Micro Devices; Broadcom; Intel; Oracle	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,3% mensile	15/03/2029	DE000UN61UT6	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Ferrari; Intesa Sanpaolo; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,52% mensile	15/03/2029	DE000UN61UU4	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Advanced Micro Devices; Intel; Oracle; Tesla	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,4% mensile	15/03/2029	DE000UN61UV2	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Broadcom; Intel; Oracle; Tesla	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,29% mensile	15/03/2029	DE000UN61UW0	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Eni; Intesa Sanpaolo; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,46% mensile	15/03/2029	DE000UN61UX8	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Intel; Oracle; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,43% mensile	15/03/2029	DE000UN61UY6	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Enel; Intesa Sanpaolo; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	24/03/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,47% mensile	15/03/2029	DE000UN61UZ3	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks; Nikkei 225; S&P 500	24/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,92% mensile	15/09/2027	DE000UN630G1	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	AST SpaceMobile; Northrop Grumman; Rocket Lab	24/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,52% mensile	20/03/2028	DE000VJ9KPG8	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Barclays	ABB; Caterpillar; Siemens Energy	25/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,09% mensile	27/09/2028	XS3305010228	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banco BPM; Bayer; Novo Nordisk; Siemens Energy	25/03/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 1% mensile	04/04/2029	XS3305009568	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Intel; Marvell Technology; Palantir; Western Digital	25/03/26	Barriera 35%; Cedola e Coupon 1,75% mensile	09/10/2028	XS3305010657	Cert-X
PHOENIX MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Barclays	ABN Amro; Banca MPS; Intesa Sanpaolo; Societe Generale	25/03/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 0,91% mensile	04/04/2029	XS3304997615	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PROTECT OUTPERFORMANCE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Stellantis	25/03/26	Barriera 50%; Partecipazione 200%; Coupon 16,85%	29/03/2029	XS3278056810	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM AUTOCALLABLE	Banco BPM	BPER Banca	25/03/26	Barriera 55%; Cedola 0,65%	23/03/2028	IT0005695249	Cert-X
EXPRESS MAXI COUPON CALLABLE	Citigroup	NEXI; Saipem; Stellantis; Unicredit	25/03/26	Barriera 60%; Maxi Coupon 50%	23/04/2031	XS3127877762	Cert-X
EXPRESS	Barclays	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S&P 500	25/03/26	Barriera 60%; Coupon 2,5% trimestrale	08/04/2030	XS3304940268	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Bnp Paribas	Novo Nordisk (US); Pfizer; Sanofi	25/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,22% mensile	14/03/2029	XS3291617499	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Dynamic Certificates	Arcelor Mittal; Ryanair; TotalEnergies	25/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,2% trimestrale	22/03/2030	XS3282879439	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Dynamic Certificates	Solactive Basic Resources; Solactive EU Banks	25/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,995% trimestrale	22/03/2030	XS3282879942	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Enel; Intesa Sanpaolo; Poste Italiane	25/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,69% mensile	10/09/2029	XS3305945274	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Fineco; Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	25/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,7% mensile	25/09/2028	IT0006774597	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Fineco	25/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,45% mensile	25/09/2028	IT0006774605	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Eurostoxx Banks; Nikkei 225; S&P 500	25/03/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,73% mensile	18/03/2030	IT0005693525	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Commerzbank; Deutsche Bank; Raiffeisen Bank	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 26,5% e premio 0,01% mensile	24/09/2029	DE000VJ9R174	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Banca MPS; Commerzbank; Scor	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 27,25% e premio 0,01% mensile	24/09/2029	DE000VJ9R182	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Leonardo; Moncler; Unicredit	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 28,95% e premio 0,01% mensile	24/09/2029	DE000VJ9R190	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Bayer; Moderna; Novavax; Novo Nordisk	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 37,15% e premio 0,01% mensile	24/09/2029	DE000VJ9R2A9	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Allianz; Repsol; Societe Generale; STMicroelectronics (PA)	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 26,85% e premio 0,01% mensile	25/03/2030	DE000VJ9R2B7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Banca MPS; Fineco	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 25,45% e premio 0,01% mensile	25/03/2030	DE000VJ9R2C5	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Fineco; Intesa Sanpaolo	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 21,15% e premio 0,01% mensile	25/03/2030	DE000VJ9R2D3	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Commerzbank; Generali; Societe Generale; Swiss Re	25/03/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 21,5% e premio 0,01% mensile	25/03/2030	DE000VJ9R2E1	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	Enel; Intesa Sanpaolo; Poste Italiane; Prysmian	25/03/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	01/10/2029	DE000UQ9YZV9	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Alphabet cl. A; Micron Technology; STMicroelectronics (PA); Tesla	26/03/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,084% mensile	06/01/2027	IT0006774662	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE NON PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
DISCOUNT	Societe Generale	Moncler	25/03/26	Prezzo Em 49,92; Strike 80	23/12/2027	DE000FE2HU01	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	NEXI	25/03/26	Prezzo Em 2,25; Strike 3,5	23/12/2027	DE000FE2HU19	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Pirelli & C	25/03/26	Prezzo Em 5,24; Strike 8	23/12/2027	DE000FE2HU27	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Stellantis	25/03/26	Prezzo Em 4,79; Strike 7	23/12/2027	DE000FE2HU35	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Stellantis	25/03/26	Prezzo Em 5,06; Strike 8	23/12/2027	DE000FE2HU43	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	STMicroelectronics (PA)	25/03/26	Prezzo Em 24,8; Strike 37,5	23/12/2027	DE000FE2HU50	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	STMicroelectronics (PA)	25/03/26	Prezzo Em 26,28; Strike 45	23/12/2027	DE000FE2HU68	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Telecom Italia	25/03/26	Prezzo Em 0,58; Strike 0,8	23/12/2027	DE000FE2HU76	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Tenaris	25/03/26	Prezzo Em 21,67; Strike 31,5	23/12/2027	DE000FE2HU84	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Tenaris	25/03/26	Prezzo Em 22,36; Strike 37,5	23/12/2027	DE000FE2HU92	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Campari	25/03/26	Prezzo Em 5,68; Strike 9	23/12/2027	DE000FE2HUS9	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Eni	25/03/26	Prezzo Em 18,87; Strike 22,5	23/12/2027	DE000FE2HUT7	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Eni	25/03/26	Prezzo Em 20,57; Strike 28,5	23/12/2027	DE000FE2HUU5	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Ferrari	25/03/26	Prezzo Em 2,31; Strike 280	23/12/2027	DE000FE2HUV3	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Leonardo	25/03/26	Prezzo Em 5,78; Strike 90	23/12/2027	DE000FE2HUW1	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	Leonardo	25/03/26	Prezzo Em 5,93; Strike 100	23/12/2027	DE000FE2HUX9	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	LVMH Louis Vuitton	25/03/26	Prezzo Em 3,73; Strike 460	24/12/2027	DE000FE2HUY7	SeDeX
DISCOUNT	Societe Generale	LVMH Louis Vuitton	25/03/26	Prezzo Em 4; Strike 530	24/12/2027	DE000FE2HUZ4	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
EQUITY PROTECTION	Natixis	Euro Stoxx 50; S&P 500	19/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 105%	19/03/2031	IT0006774050	SeDeX
EQUITY PROTECTION	Goldman Sachs	Eurostoxx Select Dividend 30	19/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 180%	24/03/2031	JE00BS6BJX83	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	19/03/26	Protezione 100%; Cedola 1,75% trimestrale	19/03/2038	XS3304607255	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	19/03/26	Protezione 100%; Cedola 2,5% semestrale	19/03/2031	XS3209178329	Cert-X
DIGITAL REVERSE AUTOCALLABLE	Credit Agricole	Solactive BTP 10 Yield	20/03/26	Protezione 100%; Cedola 7,1% annuale	19/03/2036	XS3252942217	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Ubs	Ubs CMCI Composite USD Excess Return	23/03/26	Protezione 95%; Partecipazione 100%	26/03/2030	DE000WA1W9P0	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	23/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 71%	18/03/2030	JE00BS6BS425	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Barclays	Eurostoxx Select Dividend 30; Nasdaq 100; Nikkei 225; SMI Swiss	23/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 150%; Cap 134%	31/03/2031	XS3295448859	Cert-X
DIGITAL MEMORY	Banco BPM	JPY/EUR	23/03/26	Protezione 100%; Cedola 2,3% semestrale	23/03/2029	IT0005696106	Cert-X
DIGITAL FLOATER	Intesa Sanpaolo	Euribor 3M	24/03/26	Protezione 100%; Cedola 4% annuale	17/03/2033	IT0005691073	SeDeX
EQUITY PROTECTION	Intesa Sanpaolo	Enel	24/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 90%	01/03/2030	XS3323714959	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Goldman Sachs	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	25/03/26	Protezione 100%; Cedola 5,5% annuale	24/03/2031	JE00BS6BYW28	Cert-X
EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Microsoft;Oracle;SAP	25/03/26	Protezione 97%; Partecipazione 100%	29/03/2029	XS3278056737	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Unicredit	FTSE Mib	25/03/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	18/03/2030	IT0005679730	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Nomura	Arcelor Mittal	19/03/26	Cedola 4,15% su base annua	11/07/2033	XS3190779523	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Nomura	Deutsche Bank	19/03/26	Cedola 4,15% su base annua	10/07/2036	XS3190779796	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Unicredit	20/03/26	Cedola 4,55% su base annua	04/07/2036	XS3278029841	Cert-X
CREDIT LINKED FIX TO FLOATER CALLABLE	Bnp Paribas	Banca MPS; Euribor 3M	20/03/26	Cedola iniziale 7,5% su base annua	27/12/2035	XS3298202386	Cert-X
CREDIT LINKED FIX TO FLOATER CALLABLE	Bnp Paribas	Banca MPS; Euribor 3M	20/03/26	Cedola iniziale 4,4% su base annua	27/12/2035	XS3298202469	Cert-X
CREDIT LINKED	Nomura	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	20/03/26	Cedola 4,25% su base annua	11/07/2033	XS3190779440	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Mediobanca	Generali	23/03/26	Cedola 4,5% su base annua	20/12/2035	XS3317628579	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Credit Agricole	Generali	24/03/26	Cedola 4,15% su base annua	30/12/2032	XS3252942563	Cert-X
CREDIT LINKED CUMULATIVE CALLABLE	Mediobanca	Credit Agricole	25/03/26	Cedola 4% su base annua	20/12/2032	XS3297616651	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Cash Collect Memory	UniCredit	BNP Paribas, Banca Monte dei Paschi, Intesa Sanpaolo	10/04/26	Barriera 55%; Premio 1,20% mensile	15/04/30	IT0005693657	Cert-X
Short Protection 100%	UniCredit	Nasdaq 100	15/04/26	Protezione 100%; Partecipazione 120%	17/04/31	IT0005693707	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	S&P500, Nikkei 225, FTSE 100	16/04/26	Protezione 100%; Premio 4,50% annuale	23/04/29	XS3295889391	Cert-X
Express	UniCredit	Eni, Intesa Sanpaolo	28/04/26	Barriera 60%; Coupon 11% annuale	30/04/30	IT0005679664	Cert-X

Le prossime scadenze

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE (WO)	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
DE000VU5FFT5	CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Stellantis	5,94	16,58	30/03/26	35,70	36,17	1,32%
XS2445125938	BONUS PLUS	Alphabet cl. A	290,93	141,02	31/03/26	1052,00	1052	0,00%
XS2445125938	BONUS PLUS	NXP Semiconductors	197,61	187,72	31/03/26	1052,00	1052	0,00%
XS2445125938	BONUS PLUS	Nvidia	178,68	27,71	31/03/26	1052,00	1052	0,00%
XS2445125938	BONUS PLUS	Apple	252,62	176,25	31/03/26	1052,00	1052	0,00%
XS2445125938	BONUS PLUS	Microsoft	371,04	311,54	31/03/26	1052,00	1052	0,00%
XS2490610776	EXPRESS	Rwe	56,94	39,088	08/04/26	32072,24	32000	-0,23%
XS2484871608	PHOENIX MEMORY	Mercedes Benz	52,28	70,36	08/04/26	103,11	102,7	-0,40%
XS2690035451	PHOENIX MEMORY DARWIN	Volkswagen Pref	87,68	122,84	08/04/26	976,34	1007,8	3,22%
DE000VD3FD69	CASH COLLECT MEMORY	STMicroelectronics (PA)	28,745	39,35	09/04/26	101,00	101,3	0,30%
XS2775993178	FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Mercedes Benz	52,28	73,5	10/04/26	998,00	1005,2	0,72%
DE000VU5UT49	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Estee Lauder	73,11	251,5	13/04/26	29,70	28,84	-2,90%
DE000VD25NK4	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Stellantis	5,938	24,945	14/04/26	23,85	24,04	0,80%
XS2749367384	FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Volkswagen Pref	87,68	128,5	14/04/26	1005,30	1004,9	-0,04%
XS2348173290	ATHENA RELAX FAST	Comcast + 0.04 Versant Media	30,3528	44,57	15/04/26	99,72	100	0,28%
XS2348170353	PHOENIX MEMORY	Euronext Euro Large Cap Biodiversity Leaders 30 Decrement 5%	1659,51	1183,3	15/04/26	1040,00	1040	0,00%
XS2348170601	ATHENA RELAX UP	Diageo	1377	3972	15/04/26	352,04	345,54	-1,85%
DE000VD386N7	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	STMicroelectronics (PA)	28,745	37,806	16/04/26	100,10	100,9	0,80%
DE000VD383Q7	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Stellantis	5,938	24,125	16/04/26	24,90	24,85	-0,20%
IT0005417586	PHOENIX MEMORY	Kering	252,05	630	16/04/26	40,24	39,93	-0,77%
DE000HC613Z7	FIXED CASH COLLECT	Amazon	211,71	97,83	16/04/26	103,16	102,8	-0,35%
CH1423928048	FIXED COUPON CONVERTIBLE	0% Bundesrepublik Deutschland	41,498	46,6103	17/04/26	897,80	906,61	0,98%
DE000VU595N2	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	STMicroelectronics (PA)	28,745	45,985	20/04/26	98,50	100,92	2,46%
DE000UE853Z0	PHOENIX MEMORY	Airbnb	131,81	176,49	20/04/26	1000,37	1008,4	0,80%
DE000VD4CSX1	CASH COLLECT MEMORY	Stellantis	5,938	24,185	20/04/26	25,00	24,79	-0,84%

La guida numero uno dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.